

# LOSCALPINO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XV - N. 12  
Esce il 1° e il 16 di ogni mese  
16 GIUGNO 1946  
Una copia L. 5  
In vendita via Meravigli 14 (Colombo)  
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma - U.G.E.T. Torino - S.F.E.M. Abbiategrasso, Venezia, Mestre, Varese, Aosta - Sottosezione "Montagna" - Flor di Rocca - Milano - Sci Club "Penna nera" - Milano - G.R.S. Lodi - Gruppo Escursionisti Livornesi

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO (Estero il doppio)  
Ordinario L. 100 - Sostenitore L. 400 - Benemerito L. 800

Direzione e Amministrazione: Milano - Via Plinio, 70  
Recupero copie per versamenti, acquisto copie separate e libri di presenza: Via Meravigli, 14 (Negozio Edoardo Colombo)

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 15 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità L. 9 per parola. - Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.462)

## Gli Attendamenti del C.A.I. vi aspettano

per una settimana o più in alta montagna

### Affrettate le iscrizioni

L'inizio degli attendamenti ed accantonamenti nazionali del C.A.I. è imminente: quello della S.E.M. ai rifugi Contrin, Marmolada ed al Pordoi è fissato per 30 corrente; quello del C.A.I. Milano a Chiareggio per 7 luglio e quello della UGET in Val Veni, per 14 luglio. Diversi turni, specialmente quelli di agosto, sono già esauriti e gli altri vanno rapidamente coprendosi. Occorre pertanto che le iscrizioni vengano sollecitate, per non sentirsi riprendere un "tutto esaurito". Riportiamo per sommi capi le caratteristiche delle varie manifestazioni che, come è noto, sono poste sotto l'egida della Sede centrale del C.A.I. Non si è potuto ottenere — malgrado il più vivo interessamento della Sede centrale del C.A.I. — alcuna riduzione, anche collettiva, sulle Ferrovie dello Stato. Verrà tuttavia cercato di organizzare qualche servizio di automobili da Torino e da Milano a condizioni vantaggiose per gli iscritti ai campeggi.

## MONTE BIANCO

### 22° Campeggio organizzato dal C. A. I. U. G. E. T. Torino in Val Veni (m. 1700) sopra Courmayeur

Suddiviso in sette turni:  
1) da domenica 14 luglio a domenica 21 luglio; 2) da domenica 21 luglio a domenica 28 luglio; 3) da domenica 28 luglio a domenica 4 agosto; 4) da domenica 4 agosto a domenica 11 agosto; 5) da domenica 11 agosto a domenica 18 agosto; 6) da domenica 18 agosto a domenica 25 agosto; 7) da domenica 25 agosto a domenica 1 settembre.

Quota: Soci del C.A.I. Lire 200 per turno. I non soci del C.A.I. pagheranno una quota supplementare di lire 200. È permessa la iscrizione a due o più turni.

Per la prenotazione dei posti inviare un anticipo di L. 500 per turno al C.A.I., Sezione U.G.E.T., Galleria Subalpina, Torino, comunicando l'importo all'arrivo al campeggio. Non potendosi partecipare, si restituisce l'importo totale della prenotazione dedotte le spese di Segreteria e postali. Detta richiesta dovrà pervenire cinque giorni prima dell'inizio del turno, caso contrario verrà trattenuta la somma di L. 150.

La quota d'iscrizione dà diritto:  
1) All'alloggio in tenda ed all'accantonamento con letto, materasso e guanciale, tre coperte di lana, delle quali due grandi e una media. Non verranno assegnati posti promiscui.  
2) Al vitto completo, cioè: mattino caffè-latte e pane; mezzogiorno: minestrina, pietanza con verdura, frutta o formaggio, pane; sera: minestrina con verdura, frutta o formaggio, pane.  
3) Durante ciascun turno la Direzione del campeggio organizzerà delle gite collettive. Alle gite per le quali verranno assunte le guide verrà richiesta ai partecipanti una modesta quota di partecipazione al posto.

Il 3° e il 5° turno, che vanno dal 28 luglio al 18 agosto, sono già esauriti, con 110 partecipanti ciascuno.

## DISGRAZIA - BERNINA

### Attendamento "Attilio Mantovani" organizzato dal C. A. I. Milano - Chiareggio (Val Malenco)

Inizio al 7 luglio v. termine il 1 settembre. Suddiviso in otto turni settimanali:  
1° turno: dal 7 luglio al 14 luglio; 2° turno: dal 14 luglio al 21 luglio; 3° turno: dal 21 luglio al 28 luglio; 4° turno: dal 28 luglio al 4 agosto; 5° turno: dal 4 agosto all'11 agosto; 6° turno: dall'11 agosto al 18 agosto; 7° turno: dal 18 agosto al 25 agosto; dal 25 agosto al 1 settembre.

Quota partecipazione L. 3400; dà diritto:  
al vitto completo dalla sera della domenica al caffè-latte della domenica successiva; mattino: caffè-latte con pane; mezzogiorno: minestrina, piatti di carne con contorno, frutta o formaggio; sera: minestrina, piatto di carne con contorno, frutta o formaggio e pane; al pernottamento in tenda (individuale, a due posti, collettiva a 16 posti); alla partecipazione gratuita alle gite sociali organizzate per ogni turno, con accompagnamento di guide autorizzate; ad un distintivo ricordo.

La gestione della cucina sarà quest'anno svolta direttamente dal C.A.I. in collaborazione con il rifugio Merano (m. 2124), al limite occidentale del pianoro che precede il Passo di Fedasia: all'Albergo Savoia, al Passo del Pordoi (metri 2239).

Turni: 1° turno dal 30 giugno al 7 luglio; 2° dal 7 luglio al 14 luglio; 3° dal 14 luglio al 21 luglio; 4° dal 21 luglio al 28 luglio; 5° dal 28 luglio al 4 agosto; 6° dal 4 agosto all'11 agosto; 7° dall'11 agosto al 18 agosto; 8° dal 18 agosto al 25 agosto; 9° dal 25 agosto al 1 settembre; 10° dal 1 settembre all'8 settembre; 11) dall'8 settembre al 15 settembre.

Quota di partecipazione: L. 2400 per ciascun turno. Essa dà diritto alla pensione così costituita: a) prima colazione: caffè-latte con pane e biscotti; b) prima colazione: caffè-latte con pane, carne con contorno, frutta o formaggio, pane; c) cena: minestrina in brodo o asciutta, carne con contorno, frutta o formaggio, pane; d) bevande ed altri generi a prezzi concordati; e) partecipazione senza spese alle gite collettive, turni: Rif. Donzani 5, 6, 7 dal 28 luglio al 15 agosto; Rif. Passo Pordoi: 6 e 7 dal 4 al 18 agosto; Rifugio Marmolada: 5, 6 e 7 dal 28 luglio al 18 agosto. (C'è qualche posto disponibile in camere comuni, solo per uomini).

Dovranno essere dirette alla Soc. Escursionisti Milanesi, via Zebbia 8, Milano e alla Banca Agricola Milanese, via Giuseppe Mazzini 6, Milano (sportello B). Il saldo della quota dovrà essere rimesso al Direttore dell'attendamento il giorno di arrivo al rifugio prescelto.

All'atto dell'iscrizione dovrà essere indicato il turno o i turni che si preferiscono ed il rifugio, che si è prescelto, indicando sul bordone un altro turno o uno dei due altri rifugi. Agli iscritti che comunicheranno il loro ritiro, per cause di forza maggiore, verrà rimborsata metà della quota d'iscrizione.

Per informazioni relative al viaggio, corriere, trasporto bagaglio, ecc., rivolgersi direttamente alla Società organizzatrice.

Sono esauriti i posti: Rif. Donzani 5, 6 e 7 dal 28 luglio al 15 agosto; Rif. Passo Pordoi: 6 e 7 dal 4 al 18 agosto; Rifugio Marmolada: 5, 6 e 7 dal 28 luglio al 18 agosto. (C'è qualche posto disponibile in camere comuni, solo per uomini).

È uscito il programma di questi attendamenti, con artistica copertina in tre colori, carte topografiche della zona, a colori, riccava dalla guida "Odie-Sella-Marmolada" di Castiglioni e illustrato da varie fotografie. Viene distribuito a richiesta.

## SCI D'ESTATE

### La Scuola di Sci alpino "Monte Bianco"

Lo "Sci del Monte Bianco", in collaborazione con la Società del Guide e Dottori di Courmayeur, ha iniziato l'8 corrente l'organizzazione di un ciclo di settimane sci-alpinistiche, tendente alla divulgazione dello sci di alta montagna, abbinato ad ascensioni di alto valore alpinistico, ciclo che durerà fino al 24 luglio p.v.

La Scuola, che ha sede al Rifugio Torino al Colle del Gigante, è posta sotto la direzione tecnica di Francis Sallard, in collaborazione con le guide del C.A.I. di Courmayeur. Il programma di ogni "settimana" comprende l'insegnamento tecnico dello sci e si svolge al Colle "Ezéchou", al Col Rouge, al Colle du Midi, alla Combe Maudite, all'Aiguille Marbrée, al Flambeau, all'Helion; comprende inoltre la discesa della Mer de Glace ed una gita di chiusura, all'Aiguille du Midi.

Gli iscritti alle settimane sci-alpinistiche hanno diritto allo sconto del 30 per cento sulle tariffe delle guide per ascensioni nella zona del Bianco. Il funzionamento della scuola avviene con un minimo di 5 iscritti per settimana; questi hanno diritto al trasporto gratuito di 15 kg. di bagaglio e degli sci dal Pavillon del Mont Fréty al Rifugio Torino. La pensione al Rif. Torino è di L. 900 giornaliere. Il prezzo giornaliero per l'insegnamento dello sci per la settimana sci-alpinistica è di L. 200; i non iscritti a questa indagine pagheranno L. 1100 per la settimana e L. 300 per la scuola sciistica.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola Monte Bianco - Ufficio Guide - Courmayeur (Aosta).

### La Scuola dell'Adamello

Ricordiamo poi che dal 16 giugno fino al 4 agosto p.v., con l'occasione del 25° anniversario della nascita di S. E. M., il C.A.I. di Milano ha organizzato un ciclo di settimane sci-alpinistiche, tendente alla divulgazione dello sci di alta montagna, abbinato ad ascensioni di alto valore alpinistico, ciclo che durerà fino al 24 luglio p.v.

La Scuola, che ha sede al Rifugio Torino al Colle del Gigante, è posta sotto la direzione tecnica di Francis Sallard, in collaborazione con le guide del C.A.I. di Courmayeur. Il programma di ogni "settimana" comprende l'insegnamento tecnico dello sci e si svolge al Colle "Ezéchou", al Col Rouge, al Colle du Midi, alla Combe Maudite, all'Aiguille Marbrée, al Flambeau, all'Helion; comprende inoltre la discesa della Mer de Glace ed una gita di chiusura, all'Aiguille du Midi.

Gli iscritti alle settimane sci-alpinistiche hanno diritto allo sconto del 30 per cento sulle tariffe delle guide per ascensioni nella zona del Bianco. Il funzionamento della scuola avviene con un minimo di 5 iscritti per settimana; questi hanno diritto al trasporto gratuito di 15 kg. di bagaglio e degli sci dal Pavillon del Mont Fréty al Rifugio Torino. La pensione al Rif. Torino è di L. 900 giornaliere. Il prezzo giornaliero per l'insegnamento dello sci per la settimana sci-alpinistica è di L. 200; i non iscritti a questa indagine pagheranno L. 1100 per la settimana e L. 300 per la scuola sciistica.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede della Scuola Monte Bianco - Ufficio Guide - Courmayeur (Aosta).

### Gaspero insegnerà a Cervinia

Infine altri corsi di sci si terranno dal 20 corrente al 15 settembre al Plateau Rosà (m. 3500) sopra Cervinia, ove è assicurata la neve tutta l'estate. L'iniziativa è di Leo Gasperi, il noto maestro e campione discesista. Gli allievi soggiorneranno negli alberghi del Breglio che conterranno i prezzi in misura economica; qualcuno farà pensione con diarie giornaliere agraristiche sulle 500 lire. Anche la funivia concederà riduzioni.

## La "Staffetta dello Stelvio", 30 giugno - 19° edizione

Con la fine di giugno ritornano alla ribalta una classica delle sci: l'arcinota "Staffetta Interzonale dello Stelvio", organizzata dal C. A. I. di Milano per 30 corrente.

Questa gara ha ormai vent'anni, tanti cioè da quando venne disputata la prima volta. Fu sospesa soltanto nel 1944, perché il famoso Passo era occupato dai soldati nazisti, ma durante gli altri anni di guerra, per la volontà e la tenacia degli organizzatori, poté avere egualmente corso, e pure ranghi ridotti e nel solo campo nazionale. Pertanto quella attuale è la 19° edizione della "Staffetta".

Le caratteristiche si conoscono a memoria: una frazione in salita dal Passo fino al Rifugio (dal Livrio alla Punta del Chiodo) e quella finale in discesa fino al rifugio. Sappiamo che attualmente la neve, nella zona, è molto abbondante ed in buone condizioni e si presume che anche alla fine del mese non potranno esservi sensibili variazioni: nello stato del terreno.

L'unica innovazione che gli organizzatori si propongono di mettere in atto quest'anno è la libera partecipazione anche a elementi isolati, i quali dovranno tuttavia raggrupparsi in squadre miste di 3 persone; queste squadre non concorreranno tra loro.

Solo per donne

L'attendamento della U. S. S. I. al rifugio Levi - Molinari

La Sezione U.S.S.I. del C.A.I. organizza un accantonamento ed attendamento femminile al rifugio Levi-Molinari, nel Gruppo Sommelier-Ambin. Esso è diviso in cinque turni settimanali, dal 20 luglio al 30 agosto prossimo venturo.

L'attendamento è riservato unicamente alle donne (signore e signorine), come è nella consuetudine del sodalizio stesso.

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi direttamente alla U.S.S.I., via Barbaroux 1, Torino.

## UN RECORD DI BUON PREZZO

### Al Rifugio Chiavenna con 270 lire giornaliero

Siamo sicuri che il Gruppo Escursionisti Bellanesi abbia battuto un record di economicità organizzando e dirigendo un mese di vacanze estive economiche al Rifugio Chiavenna (m. 2046), a due ore sopra Campodolciolo. Infatti vediamo dal programma relativo che la pensione giornaliera comprende alloggio, latte caldo al mattino, colazione (minestrina, piatto carne con contorno, frutta o formaggio, pane) e, escluso il vino, in vendita con altri generi alimentari al rifugio — è di L. 270 giornaliere. Il prezzo per 7 giorni e potrà essere prolungato; a ciascuno di essi possono iscriversi 15 soci. I turni vanno (suddivisi in settimane) da domenica 30 giugno a domenica 28 luglio u.

Anche il viaggio è stato contenuto in limiti modesti: andata e ritorno da Bellano a Chiavenna in ferrovia e da Chiavenna a Campodolciolo in corriera (com. 284).

Le iscrizioni si ricevono presso il Vice-presidente sig. Antonio Rossini, direttore dell'accantonamento, a Bellano (Villa Bertarini) entro venerdì 6 giugno. Le 253 verranno diramate dall'impresario della pensione. All'accantonamento possono iscriversi i soci del C.A.I. e loro familiari.

## Il C.A.I. Treviso per lo "Scarpone"

Per interessamento del dottor Galanti, la Sezione del C. A. I. di Treviso ci ha mandato un primo numero del "Scarpone", un periodico che sarà pubblicato collettivamente dal nostro periodo per conto della Sezione stessa fino al 31 dicembre p. v. con riserva di farci avere altri numeri, se il nostro periodo, probabilmente, dopo questo esperimento, l'anno venturo tutti i soci verranno abbonati al nostro giornale, conglobando la quota di abbonamento a quella sociale.

## ALPINITI

### Il C.A.I. e la Ferrovia delle Dolomiti

#### Opposizione e temperamenti per le Invalie

Vediamo dunque quali sono le ragioni che hanno determinato la opposizione degli ambienti del C. A. I. alla progettata ferrovia sponso Bolzano-Cortina d'Ampezzo, con relativo corollario di funivie, ponti, gallerie, ecc. ed in seguito chiamato "Ferrovia delle Dolomiti".

Una prima presa ufficiale di posizione si è avuta il 17 maggio scorso, quando il presidente della Sezione del C. A. I. della Venezia Euganea (capoluoghi di provincia) tenuti presso la sede del C.A.I. Venezia. Secondo quanto si è verbalmente detto alla stessa al capitolo 4:

"Ferrovia delle Dolomiti Bolzano-Cortina: Vandelli si riferisce al progetto noto ai presenti. Tutti sono contrari, ecc. ed in seguito spiritualmente quest'opera sarà deleteria per l'alpinismo, guastando, dal punto di vista estetico, le nostre Dolomiti. Si è convinti d'altronde che il C.A.I. non potrà che far sentire la sua voce di protesta per questa orribile "teta di ragno" (come l'ha definita un appassionato e puro poeta della montagna), dovendo il C.A.I. opporsi a questa legge del "tutto o niente". Date le meravigliose strade che percorrono i passi ove si snodano la ferrovia aerea dolomitica (Rolle, Coroi, Sella, Falzarego, Campolongo, ecc.) ed in seguito forse Fedasia) si può asserire l'infinità di essa. Unico vantaggio, il risparmio di tempo. Anche dal punto di vista panoramico, l'opera è deleteria, guastando il paesaggio, e, in particolare, il punto di vista panoramico di Cortina. Vandelli oppone (sebbene anche lui d'accordo con tutti gli alpini) sul principio che la montagna è bella particolarmente per chi non ha il sole sul viso, ma che, se si guarda dal basso, è una brutta montagna. Vandelli oppone (sebbene anche lui d'accordo con tutti gli alpini) sul principio che la montagna è bella particolarmente per chi non ha il sole sul viso, ma che, se si guarda dal basso, è una brutta montagna. Vandelli oppone (sebbene anche lui d'accordo con tutti gli alpini) sul principio che la montagna è bella particolarmente per chi non ha il sole sul viso, ma che, se si guarda dal basso, è una brutta montagna.

## ALPINITI

### Il C.A.I. e la Ferrovia delle Dolomiti

#### Opposizione e temperamenti per le Invalie

Vediamo dunque quali sono le ragioni che hanno determinato la opposizione degli ambienti del C. A. I. alla progettata ferrovia sponso Bolzano-Cortina d'Ampezzo, con relativo corollario di funivie, ponti, gallerie, ecc. ed in seguito chiamato "Ferrovia delle Dolomiti".

Una prima presa ufficiale di posizione si è avuta il 17 maggio scorso, quando il presidente della Sezione del C. A. I. della Venezia Euganea (capoluoghi di provincia) tenuti presso la sede del C.A.I. Venezia. Secondo quanto si è verbalmente detto alla stessa al capitolo 4:

"Ferrovia delle Dolomiti Bolzano-Cortina: Vandelli si riferisce al progetto noto ai presenti. Tutti sono contrari, ecc. ed in seguito spiritualmente quest'opera sarà deleteria per l'alpinismo, guastando, dal punto di vista estetico, le nostre Dolomiti. Si è convinti d'altronde che il C.A.I. non potrà che far sentire la sua voce di protesta per questa orribile "teta di ragno" (come l'ha definita un appassionato e puro poeta della montagna), dovendo il C.A.I. opporsi a questa legge del "tutto o niente". Date le meravigliose strade che percorrono i passi ove si snodano la ferrovia aerea dolomitica (Rolle, Coroi, Sella, Falzarego, Campolongo, ecc.) ed in seguito forse Fedasia) si può asserire l'infinità di essa. Unico vantaggio, il risparmio di tempo. Anche dal punto di vista panoramico, l'opera è deleteria, guastando il paesaggio, e, in particolare, il punto di vista panoramico di Cortina. Vandelli oppone (sebbene anche lui d'accordo con tutti gli alpini) sul principio che la montagna è bella particolarmente per chi non ha il sole sul viso, ma che, se si guarda dal basso, è una brutta montagna. Vandelli oppone (sebbene anche lui d'accordo con tutti gli alpini) sul principio che la montagna è bella particolarmente per chi non ha il sole sul viso, ma che, se si guarda dal basso, è una brutta montagna.

## 25 anni del C.A.I. Vigevano

### Un'attività che può servire di esempio

Eravamo partiti l'altro giorno per Vigevano con l'animo più freddo e svagato; il compito di cronisti delle vicende delle varie Sezioni del C.A.I. ci ha insegnato a non immischiarci troppo facilmente nelle vicende locali per poter essere in grado di valutare gli avvenimenti con la massima obiettività. Né l'opuscolo che recavamo: «Celebrazione del 25° anniversario di fondazione della Sezione: 1921-1946», se pur ci rendeva consci della solennità dell'evento, poteva infonderci quel Hevito di entusiasmo che avremmo trovato poi nella fiorente città del calcaturificio.

Al ritorno, il nostro stato d'animo era completamente mutato: ci rendevamo conto che il C.A.I. di Vigevano aveva compiuto la trasformazione ed andava rimangiando il modo migliore per esprimere le sensazioni provate durante la serata. Era un'emozione calda e morbida un'emozione che più che amichevole e nei riflessi di un fervore di iniziative e di lavoro che potrebbe servire di esempio ed autostimolo ad altre Sezioni.

La retorica non si addice al carattere degli alpini. Poche considerazioni ed indicazioni conclusive sono più efficaci di un lungo e prolisso discorso. Prendiamo dalla esauriente relazione del Presidente della Sezione di Vigevano, rag. Guido Saracco (di solito così parco di parole), fatta coram populo dal paleontologo di un teatro all'aperto, nel giardino del Ritiro familiare Crespi.

Nell'ottobre 1921 sei persone di buona volontà gettarono le fondamenta di una nuova attività alpina. Oggi questa conta poco meno di mille soci, raggiungendo il 16° posto, per numero di aderenti, fra tutte le Sezioni del C.A.I.

Questo risultato, già così lusinghiero, è stato ottenuto in condizioni favorevoli quando si considerano le condizioni ambientali, inizialmente avverse anche ad un modesto sviluppo alpinistico. Vigevano infatti, situata nel "Basso Po" a più di 30 chilometri da Milano — naturale punto di partenza per qualsiasi escursione in montagna — si trova in una posizione sfavorevole dal punto di vista delle comunicazioni ordinarie: autocorriere fino ad Abbiategrasso e quindi tram interurbano fino a porta Ticinese, dove si accorre con un treno per portarsi alla stazione centrale e Nord. Circa un'ora e mezza di tempo solo per questo primo approccio. La difficoltà di essere giunti con l'uso di mezzi, che era un'ostacolo assai forte in questi momenti; ad esempio per recarsi soltanto a Como o Lecco, sono 500 lire a testa.

Quando i pionieri fondarono la Sezione, erano ben pochi i sentieri che si potevano seguire, e, per secondarie, avrebbe avuto bisogno di un'improbabile lavoro di propaganda. Eppure tale fu la loro tenace volontà e l'efficacia dell'esempio che, in breve tempo, si ebbero le firme di un ambiente ostile, le incompetenze, l'indifferenza dei concittadini ed a fare del centro della Lomellina un vitigno di alpini. Il C.A.I. di Vigevano è un'attività di altre località più favorite per la vicinanza alle Alpi. E in principio sembrava un'idea da mattini.

La prima gita sociale venne compiuta il 12 marzo 1922 al Bivouac di S. Maria, in provincia del lago di Garda. Vennero organizzati campeggi ed accantonamenti, mentre nasceva lo Sci Club che dalle prime esercitazioni di sci, si trasformò in un club di sci. Le escursioni nelle località più note e perfino in Ispra, in Mendrisio.

Tutta la catena alpina è stata percorsa da un gran numero di comitati dai soci ed alcune fra le vette più classiche — Cervino, Bianco e Rosa — sono state salite da cordate vigevesane.

### La Mostra di pittura alpina

La mattina seguente, nei locali della Sezione, affollatissimi, il gen. Luigi Masini, Presidente del C.A.I., appositamente venuto da Milano con l'insuperabile Eugenio Magagnoli, fu festosamente accolto, ha distribuito i distintivi di benemerita ai soci che interrottono la Sezione. Poi l'arcivescovo di Milano, monsignor Ferrarini, ha distribuito i distintivi di benemerita ai soci che interrottono la Sezione. Poi l'arcivescovo di Milano, monsignor Ferrarini, ha distribuito i distintivi di benemerita ai soci che interrottono la Sezione. Poi l'arcivescovo di Milano, monsignor Ferrarini, ha distribuito i distintivi di benemerita ai soci che interrottono la Sezione.

### Rifugi dell'Ortles-Cevedale

Sono aperti e con pensione per un soggiorno settimanale a seguenti:

Rifugio Gianni Casati al Passo del Cevedale. — Apertura 14 luglio — con esercitazioni estive di sci, con pensione, Bormio (m. 2124). Trasporto dei sacchi da Santa Caterina Valfurva.

Rifugio Nino Corsi in Val Martello. Aperto dal 9 giugno con servizio di autocorriere da Merano. — Scrivere a Carlo Hatle a Morter (Aldo Adige).

Rifugio V. Alpini (m. 2377) Val Zebri (Bormio). — Sarà aperto il 20 luglio dal custode Giuseppe Casati. Aperto dal 14 luglio — scrivere a custode Giuseppe Finigera a Solds (Boziano).

Nel rifugio Casati, città di Milano, si hanno informazioni circa gli attendamenti organizzati dal T.C.I. — Scrivere per essi al T.C.I. (Corso Italia 10).

### Il nostro ossigeno

Dott. Guido Calderoli di Bergamo.

Abbonamenti aostenitori di Sezione C.A.I. di Moltrasio e Pistoia. — Scrivere a: Società per la Pubblicità in Italia (S.P.I.), sede di Milano, Piazza degli Affari 4, Palazzo della Borsa (Telefono 12.455) e Agenzia di Città, Largo Santa Margherita (Telefono 13.462).

## ALPINITI

### Visitate i Rifugi del C.A.I. Partecipate agli Attendamenti ed Accantonamenti del C.A.I.

## ALPINITI

### Visitate i Rifugi del C.A.I. Partecipate agli Attendamenti ed Accantonamenti del C.A.I.

1946 anni

